



PATRIMONIO MONDIALE DELL'UMANITÀ



PR. 7 DEL 28/01/15

B

## DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE

n. 03 del 27.01.2015

### Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione Triennio 2015-2017

#### IL PRESIDENTE

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394 che detta principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette e ss. mm. ii.;

VISTO il Decreto di istituzione del Parco Nazionale delle Cinque Terre del 6 ottobre 1999, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 295 del 17 dicembre 1999;

VISTO il D.M. 12.12.1997 istitutivo dell'Area Marina Protetta delle Cinque Terre ed il D.M. del 09.11.2004 di modifica dell'Area Marina Protetta denominata Cinque Terre;

VISTO il D.M. 20.07.2011 di aggiornamento dell'Area Marina Protetta delle Cinque Terre e il D.M. 20 luglio 2011, n. 189 avente ad oggetto il Regolamento recante la disciplina delle attività consentite nelle diverse zone dell'Area Marina Protetta delle Cinque Terre;

VISTO il decreto del Ministero dell'Ambiente GAB-DEC-2012 - 000150 del 01.08.2012 con il quale viene nominato il C.V. (CP) Vittorio Alessandro Presidente dell'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre a decorrere dal 01 settembre 2012;

VISTO il decreto del Ministero dell'Ambiente DEC/MIN/294 del 02.12.2014 con il quale viene nominato l'Ing. Patrizio Scarpellini Direttore dell'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre;

VISTA la Deliberazione del Presidente n. 100 del 30.12.2014 avente ad oggetto "Approvazione incarico di Direttore dell'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre in attuazione al Decreto del Ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 02.12.2014";

VISTO il Decreto Legislativo n. 150 del 2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico in efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge n. 190 del 06.11.2012 "disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";





Ministero dell'Interno e della  
Giustizia del Territorio e del Mare



PATRIMONIO MONDIALE DELL'UMANITÀ



VISTO il Decreto Legislativo n. 33 del 14.03.2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO la Delibera dell’Autorità nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 72 del 11.09.2013 di approvazione del Piano Anticorruzione Nazionale;

VISTO la Deliberazione del Presidente n. 74 del 25.11.2013 di nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione nella persona dell’Ing. Patrizio Scarpellini;

VISTA la Deliberazione del Presidente n. 9 del 31.01.2014 avente ad oggetto “ Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione Triennio 2014-2016”;

PRESO ATTO della Relazione Annuale, anno 2014, della prevenzione della corruzione redatta dal Responsabile della prevenzione della corruzione in adempimento all’art. 1 comma 14 della Legge 190/2012 pubblicata sul sito istituzionale dell’Ente nella sezione Amministrazione Trasparente – altri contenuti;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione, che allegato alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;

STANTE il parere favorevole rilasciato in ordine alla congruità, alla regolarità tecnica e amministrativa, parte integrante del presente atto;

RITENUTO di approvare il Piano sopracitato così come redatto;

## DELIBERA

### Art. 1

Di approvare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione Ing. Patrizio Scarpellini, che allegato alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;

### Art. 2

Di dare mandato al Responsabile della Prevenzione della corruzione di pubblicare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 nelle forme previste dalle norme vigenti e di darne informazione al personale dell’Ente;





Ministero dell' Ambiente e della  
Tutela del Territorio e del Mare



PARCO  
NAZIONALE  
DELLE  
CINQUE TERRE

Area Marina Protetta delle Cinque Terre

PATRIMONIO MONDIALE DELL'UMANITÀ



Art. 3

Di dare atto che la presente Deliberazione è immediatamente eseguibile e viene pubblicata all'Albo dell'Ente Parco.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alle amministrazioni vigilanti.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente  
Dr. Vittorio Alessandro

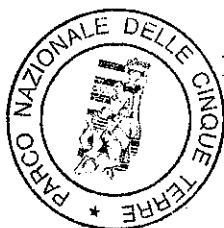


Deliberazione Presidenziale

Oggetto: Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione Triennio 2015-2017

Visto di regolarità tecnico amministrativa ai sensi della normativa vigente

Il Direttore  
Ing. Patrizio Scarpellini





PARCO  
NAZIONALE  
DELLE  
CINQUE TERRE

Area Marina Protetta delle Cinque Terre

PATRIMONIO MONDIALE DELL'UMANITÀ



## ENTE PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE

### PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE TRIENNIO 2015-2017

Predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione Ing. Patrizio Scarpellini

Approvato con Deliberazione del Presidente n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Pubblicato sul sito internet istituzionale



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE TRIENNIO 2015-2017

### Premesse

L'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre, Ente pubblico non economico, è tenuto agli adempimenti di quanto disposto dalla Legge n. 190 del 6 novembre 2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e al rispetto di quanto prescritto dal Piano Anticorruzione Nazionale, approvato dall'Autorità Nazionale anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 72/2013 dell'11 settembre 2013

Il Responsabile della prevenzione della corruzione dell'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre è l'Ing. Patrizio Scarpellini, all'uopo nominato, in ottemperanza all'Art. 1 comma 7 della Legge 190 del 6.11.2012, con Deliberazione del Presidente n. 74 del 25.11.2013.

L'Ing. Patrizio Scarpellini è stato nominato, inoltre, Responsabile della trasparenza con Deliberazione del Presidente n. 73 del 25.11.2013.

L'Ing. Patrizio Scarpellini è stato nominato Direttore dell'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre con Decreto del Ministro dell'Ambiente DEC/MIN/294 del 02.12.2014 recepito con Deliberazione Presidenziale n. 100 del 30.12.2014, avente ad oggetto "Approvazione incarico del Direttore dell'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre in attuazione al Decreto del Ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare n.294 del 02.12.2014".

## **Responsabile della prevenzione della corruzione**

Il Responsabile della prevenzione della corruzione svolge le funzioni e i compiti di cui all'art. 1 comma 10 della Legge 190/2012, e in particolare provvede:

- alla verifica dell'efficace attuazione del piano anticorruzione e della sua idoneità
- alle eventuali modifiche e/o integrazioni dello stesso
- alla verifica dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività con più elevato rischio di corruzione
- all'individuazione del personale da inserire nei programmi di formazione sulla prevenzione dei reati di corruzione

## **Piano di Prevenzione della Corruzione**

Il piano di Prevenzione della Corruzione deve individuare i settori dell'amministrazione in cui è maggiore il rischio di corruzione e, conseguentemente indicare efficaci ed adeguate soluzioni organizzative finalizzate a fronteggiare il rischio con azioni da sviluppare nell'arco del triennio di programmazione.

Nel piano devono essere indicati:

- gli uffici dell'amministrazione maggiormente esposti al rischio
- le misure di carattere generale che l'Ente intende adottare
- gli obiettivi da raggiungere
- i sistemi di verifica interna adottati.



## Arece a rischio e interventi di prevenzione della corruzione

I settori e le attività dell'Ente più esposte a rischio di corruzione e di illegalità sono individuati in base all'art 1 comma 16 Legge 190/2012, in particolare:

- Attività oggetto di autorizzazioni, concessioni e valutazioni con particolare riferimento alle norme generali di salvaguardia di cui alla Legge 394/1991 e in tali attività sono ricompresi il rilascio di pareri e nulla osta di cui alle disposizioni del DPR del 06.10.1999, nonché qualsiasi altra procedura prevista dalle norme nazionali e regionali di settore;
- Attività di rilascio di autorizzazioni e concessioni in qualità di Ente Gestore dell'Area Marina Protetta istituita con Decreto Ministeriale del 12.12.1997, modificata con Decreto Ministeriale del 09.11.2004, e aggiornata con Decreto Ministeriale del 20.07.2011;
- Attività di affidamento di lavori, forniture e servizi, ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici di cui al D.lgs. 12/04/2006 n. 163:
  - individuazione della procedura di affidamento
  - Requisiti di qualificazione
  - Requisiti di aggiudicazione
  - Valutazione delle offerte
  - Verifica delle eventuali anomalie delle offerte
  - Varianti in corso di esecuzione del contratto
  - Subappalto;
- Attività oggetto di concessione ed erogazione di sovvenzioni e contributi nonché attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;
- Attività di conferimento di incarichi di collaborazione e consulenza, studio

e ricerca nel rispetto del D.lgs. 165/2001 art. 53 (Materie oggetto di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi) e art. 54 (Materie oggetto di codice di comportamento dei dipendenti dell'Ente);

- Attività di accertamento fiscale e tributario, di segnalazione e evasione.

Organizzazione strutturale degli uffici e individuazione dei settori (approvato con Deliberazione del Presidente n. 34 del 25.06.2013):

- Ufficio direzione, affari generali, u.r.p., contenzioso
- Ufficio amministrazione e contabilità
- Ufficio del territorio e dei lavori pubblici
- Ufficio ambiente e biodiversità
- Ufficio Area Marina Protetta
- Ufficio comunicazione

Considerata l'articolazione dell'Ente tutto il personale svolge direttamente o indirettamente un'attività esposta al rischio corruzione come sopra evidenziato.

Il numero ridotto dei dipendenti in forza all'Ente non permette la rotazione degli incarichi degli uffici, pertanto l'Ente si avvale di altri strumenti per il controllo dei vari iter amministrativi maggiormente esposti al rischio corruzione.

Tra le attività finalizzate a contrastare i fenomeni di corruzione si evidenzia come l'Ente rispetti sempre l'ordine cronologico di protocollo delle istanze, salvo particolari motivazioni contingenti.

Nell'attività contrattuale l'Ente riduce gli affidamenti diretti ai soli casi ammessi dalla legge e dal regolamento dell'Ente (Regolamento di Amministrazione e Contabilità approvato con Deliberazione del Presidente n.52 del 30.06.2014);

L'Ente inoltre privilegia l'utilizzo degli acquisti a mezzo CONSIP e/o mercato elettronico della pubblica amministrazione e assicura la rotazione fra le imprese affidatarie



dei contratti affidati in economia.

Il Responsabile dell'anticorruzione vigila sull'esecuzione dei contratti di appalto dei lavori beni e servizi, nonché sui contratti d'opera professionale con applicazione di eventuali penali, clausole risolutive e possibilità di azione in caso di inadempimento e/o danni cagionati all'Ente.

Per gli affidamenti di incarichi professionali inferiori alla soglia comunitaria, il Responsabile assicura la rotazione fra i professionisti tramite l'indizione di avvisi di selezione, e nelle procedure di affidamento, garantisce il confronto concorrenziale attraverso la definizione di requisiti di partecipazione e di valutazione delle offerte chiari e trasparenti.

Per gli acquisti e le cessioni di beni immobili, il Responsabile verifica la congruità dei prezzi di mercato.

La pubblicazione sul sito e all'albo on line dell'Ente degli atti amministrativi, quali a mero titolo esemplificativo ma non esaustivo, gli affidamenti, i nulla osta e i provvedimenti dirigenziali, garantiscono il controllo da parte degli utenti.

I processi e le attività previsti dal presente piano triennale sono inseriti negli strumenti del ciclo delle performance, in qualità di obiettivi ed indicatori.

### **Formazione del personale**

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1 comma 11 Legge 190/2012, il piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016 prevedeva un piano di formazione per il personale sugli argomenti inerenti alle attività a rischio corruzione e le azioni atte a prevenire tali fenomeni. La formazione è stata rinviata ai primi mesi dell'anno 2015 in conseguenza della nomina del Direttore dell'Ente a tempo pieno a far data dal 01.01.2015.

Il Responsabile della corruzione individua, di volta in volta, il contenuto della formazione e il personale che dovrà partecipare.



### **Codice di comportamento**

L'Ente Parco con Deliberazione del Presidente n. 32 del 16.04.2014 ha approvato il Codice Etico recante i principi guida di coloro che operano presso l'Ente, al fine di improntarne la condotta ai doveri di lealtà, di diligenza, di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza previsti per i dipendenti pubblici e per gli organi di indirizzo politico dell'Ente medesimo, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

### **Trasparenza**

La trasparenza è intesa come accessibilità delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e, come tale, la sua applicazione diventa uno strumento di prevenzione della corruzione.

Al fine di garantire la trasparenza, l'Ente ha predisposto il presente piano e il Piano Triennale per la trasparenza e l'integrità.

Entrambi i piani sono resi pubblici con pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente" di cui all'art. 9 del D.lgs. n. 33/2013.

### **Conclusioni**

Il Responsabile della corruzione vigila sull'effettivo recepimento delle disposizioni indicate nel presente documento da parte di tutto il personale dell'Ente e provvede all'eventuale modifica e/o integrazione dello stesso.

Il Responsabile ha provveduto alla pubblicazione della relazione annuale della prevenzione della corruzione così come previsto dall'articolo 1, comma 14, della Legge n. 190/2012, secondo le indicazioni e il modello predisposto dall'Anac.

Il Responsabile provvede alla redazione e alla pubblicazione delle successive relazioni annuali sui risultati dell'attività svolta.

